

Elezioni europee: il 6 e 7 giugno gli italiani alle urne per eleggere 72 eurodeputati

Sabato 6 giugno pomeriggio e tutta la domenica 7, i cittadini italiani saranno chiamati a eleggere i 72 rappresentanti nazionali al Parlamento europeo, che conterà un totale di 736 membri. Nel 2010, se sarà entrato in vigore il Trattato di Lisbona, la delegazione italiana salirà a 73 eurodeputati (su un totale di 754). In alcuni Stati membri le elezioni si terranno già il 4 giugno, ma i risultati saranno resi noti solamente il 7 sera quando le urne saranno state chiuse in tutta l'UE.

Dopo l'adesione della Romania e della Bulgaria, dal 2007 il Parlamento europeo conta un totale temporaneo di 785 deputati, di cui 78 italiani. Il trattato di Nizza, attualmente in vigore, prevede un'Assemblea composta di 736 deputati, di cui 72 italiani. E' su questa base che si svolgeranno le elezioni in tutta l'UE, dal 4 al 7 giugno. In Italia, il governo ha deciso di chiamare i cittadini alle urne il sabato 6 giugno pomeriggio e la domenica 7 tutto il giorno, mentre in altri Stati membri - come il Regno Unito - si voterà già il 4 giugno. I risultati, però, saranno svelati solamente il 7 sera, quando le operazioni di voto saranno terminate in tutti i seggi elettorali dell'Unione europea.

Durante il Vertice dell'11 e 12 dicembre, i capi di Stato e di governo dell'UE hanno ottenuto dall'Irlanda l'impegno a ripetere il referendum sulla ratifica del Trattato di Lisbona. Se il popolo irlandese, anche grazie ad alcune concessioni, si pronunciasse a favore della ratifica, ribaltando la precedente consultazione che ha fermato la riforma istituzionale, il Trattato di Lisbona potrebbe entrare in vigore nel 2010. Ciò avrebbe delle conseguenze anche sul numero di deputati al Parlamento europeo. Infatti, questo trattato prevede un totale di 751 deputati. Rispetto al numero previsto dal trattato di Nizza, diversi Stati membri vedrebbero innalzarsi il numero di deputati: la Spagna ne avrebbe 4 in più, la Francia, l'Austria e la Svezia 2 e Italia, Regno Unito, Polonia, Paesi Bassi, Lettonia, Slovenia e Malta uno. La Germania, invece, ne avrebbe 3 in meno (si veda la tabella più sotto).

Il numero di Eurodeputati per Stato membro

Stato membro	Situazione attuale	Elezioni 4-7/6/2009 Trattato di Nizza	Trattato di Lisbona (se entra in vigore nel 2010, fino al 2014)	Differenza Nizza/Lisbona (fino al 2014)
Germania	99	99	99 (96 dal 2014)	= (-3 dal 2014)
Francia	78	72	74	+2
Regno Unito	78	72	73	+1
Italia	78	72	73	+1
Spagna	54	50	54	+4
Polonia	54	50	51	+1
Romania	35	33	33	=
Paesi Bassi	27	25	26	+1
Belgio	24	22	22	=
Grecia	24	22	22	=
Ungheria	24	22	22	=
Rep. Ceca	24	22	22	=
Portogallo	24	22	22	=
Svezia	19	18	20	+2
Bulgaria	18	17	18	+1
Austria	18	17	19	+2
Danimarca	14	13	13	=
Slovacchia	14	13	13	=
Finlandia	14	13	13	=
Lituania	13	12	12	=
Irlanda	13	12	12	=
Lettonia	9	8	9	+1
Slovenia	7	7	8	+1
Estonia	6	6	6	=
Cipro	6	6	6	=
Lussemburgo	6	6	6	=
Malta	5	5	6	+1
Totale	785	736	754 (751 dal 2014)	+18 (+15 dal 2014)

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, gli Stati membri che hanno diritto a deputati supplementari vedranno aumentare le loro delegazioni. Ma, visto che non è ipotizzabile che tre deputati tedeschi eletti nel giugno 2009 rinuncino al mandato l'anno successivo, i capi di Stato e di governo hanno convenuto che, a titolo temporaneo e fino alla fine delle legislatura nel 2014, il Parlamento europeo sarà composto di 754 membri. E' peraltro possibile una nuova modifica del numero di deputati in caso di nuove adesioni all'UE.